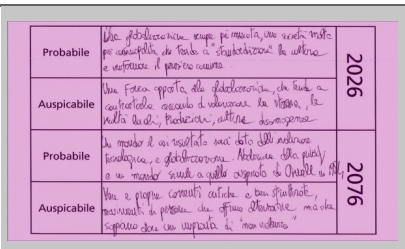
## La socialità che l'uomo possiede per natura non è determinata dalla città, ma dalla facoltà cooperativa che precede l'organizzazione cittadina.



| | | |
|---|---|---|
| Probabile | Una globalizzazione sempre più marcata, una società molto più consapevole che tende a "standardizzare" le culture e valorizzare il patrimonio comune. | 2026 |
| Auspicabile | Una Forza opposta alla globalizzazione, che tende a controllarne eccessi di velocizzazione, la stessa, le nulla che di, Pachacuti, altre disomogenee | |
| Probabile | In mondo di un risultato sui dati delle migrazione tecnologica, e globalizzazione. Nonostante ogni punto a un mondo simile a quello originato da Orwell o Huxley | 2076 |
| Auspicabile | Non è proprio correnti critiche e ben strutturate, movimenti di pensiero che siano alternative, ma che sappiano dare un supporto di "non violenza" | |

LABORATORIO DUEMILAVENTISEI — mercoledì 8 marzo 2023

### Intuizioni sul futuro – 2

Abbiamo chiesto ai partecipanti al laboratori di filosofia per adulti di condividere…

CITAZIONE DEL GIORNO

*Leggere — per sapere cosa c'è scritto in un libro, per sapere cosa si scrive e come, per farsi un'idea di un dato argomento, per criticare le critiche, per leggere.*

Walter Benjamin

ARGOMENTI / CENTRO CULTURALE

### Il tempo della complessità
Nuove tecnologie e nuovo umanesimo

venerdì 28 settembre 2018

Le molteplici umanità non si sono succedute secondo una progressione lineare e necessaria: ognuna si è incamminata su una nuova traiettoria evolutiva, che è separata da una discontinuità rispetto a quella antecedente. Molto innovative sono state le tendenze di sviluppo e le potenzialità da ciascuna delineate. Noi possiamo tentare di spiegare ex post, sulla base degli eventi storici, come e perché queste tendenze di sviluppo e queste potenzialità siano venute in essere. Ma non sapremmo né potremmo dedurle da alcuna idea di natura umana fissa e invariante. Le molteplici umanità sono certamente interconnesse, ma solo in forma debole: ognuna nasce attraverso una trasformazione, figlia dell'improbabile.

Oggi si parla di estensioni dell'umano e di uomo aumentato intendendo che ormai la tecnologia è diventata una seconda natura, che trasforma radicalmente le nostre capacità comunicative, cognitive, percettive. Queste espressioni sono comode e pregnanti, ma non evitano notevoli ambiguità e difficoltà concettuali. Queste espressioni, infatti, presuppongono in primo luogo che possa esistere un'essenza dell'identità umana, che possa separare una volta per tutte ciò che è umano da ciò che non lo è. In secondo luogo, presuppongono anche che ciò che si aggiunge successivamente a questa essenza continui a restare in qualche modo isolabile e separabile, e che quindi sia in qualche modo possibile tornare indietro. Ma quello che oggi stiamo scoprendo dell'evoluzione e della storia umane ci chiede di prendere congedo da entrambi i presupposti. In primo luogo, l'identità umana è ed è sempre stata un processo incompiuto e in divenire, che si arricchisce di sempre nuovi aspetti e dimensioni. E questi aspetti e dimensioni si intrecciano vicendevolmente, facendo "emergere" nuove proprietà originali, indeducibili dalla somma delle parti isolatamente prese. In secondo luogo, l'evoluzione e la storia umana sono irreversibili: in ogni momento si aprono nuovi insiemi

da un testo di **Mauro Ceruti**

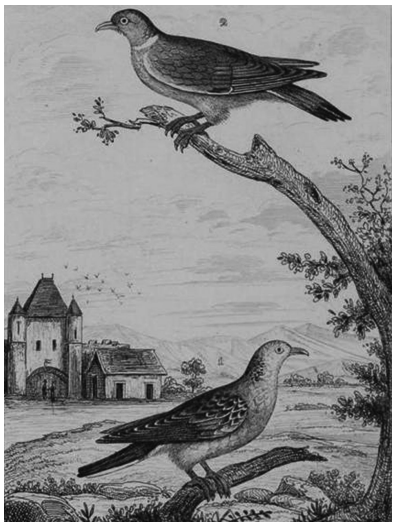
RITRATTO DEL GIORNO

**Cesare Campori**
Principe di Scienze e Arti
**1814-1880**

VIDEO DEL GIORNO — venerdì 27 novembre 2015

**Mimesis** Imitazione e costruzione della realtà nelle arti fig…

## Maddalena Mazzocut-Mis



DAL PASSATO

### Piccoli guai al Collegio San Carlo: storie di colombi e di vino

martedì 20 settembre 1803

È giunta in queste ore da Milano, dalla sede del governo della Repubblica Cispadana, la risposta a una comunicazione inviata dal Direttore del Collegio dei Nobili, oggi Collegio Nazionale. Nei giorni scorsi il Direttore aveva rivolto una supplica al Ministro degli Affari Interni affinché questi potesse aiutarlo a risolvere due questioni delicate riguardanti gli alunni del Collegio. Inviati come tutti gli anni in campagna per la caccia, questi ultimi si sono lamentati di avervi trovato solo passeri perché i contrabbandieri avevano ucciso tutti i colombi delle colombaie. La stessa sorte era toccata al pollame dei medesimi possidenti sia in campagna che in città. Si teme la ritorsione delle famiglie dei giovani che potrebbero decidere di ritirare i ragazzi, anche a fronte della decisione di cui si dà ora conto, presa dal direttore stesso senza consultare prima le autorità ma unicamente sulla base della sua esperienza di educatore. Interpellato nel merito, il Consigliere-Consultore di Stato, Gran Dignitario dell'Ordine della Corona di Ferro, Grand'Aquila della Legion d'Onore, Membro dell'Istituto Nazionale, nonché Direttore Generale della Pubblica Istruzione, ovvero il Ministro, dall'alto della sua lungimiranza ha ritenuto opportuno avallare la decisione comunicatagli dal Direttore del Collegio che ha ritenuto, stante i disordini che più volte si sono manifestati nelle camerate, di poter limitare agli alunni la quantità di vino sia a pranzo che a cena visto che i ragazzi hanno fra gli otto e…

IL PATRIMONIO

**Interno verso l'altare maggiore**
Chiesa di San Carlo
**Bartolomeo Avanzini e Giovan Pietro Piazza**
**1664 post**

### Filosofia e teatro

venerdì 7 febbraio 2014

### Un progetto europeo sulla filosofia con i bambini

giovedì 28 settembre 2017

Da settembre 2017 la Fondazione Collegio San Carlo è partner del progetto europeo "Children as Philosophers", cofinanziato dal Programma Erasmus Plus della Commissione Europea e dedicato alle pratiche di filosofia…

MSE

ARGOMENTI / CENTRO STUDI RELIGIOSI

### Teotihuacan
Riti e sacrifici nella religione del Messico antico

martedì 6 dicembre 2016

Mentre nella zona maya, l'esaltazione del lignaggio regale e del culto degli antenati assunse durante l'intero Periodo Classico un ruolo fondamentale e contribuì allo sviluppo del modello dinastico, nell'area dell'altopiano centrale del Messico si stava sviluppando la città di Teotihuacan, culla di una civiltà che avrebbe profondamente influenzato la storia della Mesoamerica. La sua crescita ebbe inizio intorno al II secolo d.C. e raggiunse il massimo splendore intorno al V secolo, quando, dopo aver rapidamente attratto la popolazione dei dintorni, la città arrivò a ospitare circa centocinquantamila abitanti, divenendo il più importante centro culturale, commerciale e religioso dell'area. Teotihuacan, le cui rovine monumentali distano solo cinquanta chilometri dall'odierna Città del Messico, era ordinata secondo una pianta ortogonale: il suo reticolo era diviso in quattro quadranti da due assi circondati da un gran numero di complessi residenziali edificati secondo un piano urbanistico controllato dal governo centrale. Il più importante dei due assi, il cosiddetto "Viale dei morti", correva lungo la direzione Nord-Sud ed era il teatro delle operazioni amministrative e rituali. La splendida via processionale era fiancheggiata da numerose costruzioni e chiusa dalle due piramidi del Sole e della Luna che, come repliche di montagne, riproducevano quel modello ideologico diffuso sin dal Postclassico. All'estremità meridionale si trovavano un grande mercato e il Tempio di Quetzalcoatl ("Serpente Piumato"). Insieme all'iconografia del Serpente Piumato, che avrà un'importanza centrale durante le epoche successive, stavano apparendo a Teotihuacan le immagini di alcune delle principali entità extraumane che sarebbero sopravvissute fino alla vigilia della Conquista. Nell'arte pittorica teotihuacana appaiono infatti le iconografie di un'entità acquatica che sarà nota durante il Periodo Postclassico come Tlaloc, di un dio della vegetazione e della guerra noto come Xipe Totec e di un'entità ignea che condivide i suoi tratti fondamentali con il mexica Xiuhtecuhtli.Mentre nell'area maya il

da un testo di **Sergio Botta**

LE PUBBLICAZIONI

**La Fondazione Collegio San Carlo**
a Modena
**Carlo Altini**
Franco Cosimo Panini - Modena, 2017

**Federico Manfredini**
Convittore
**1743-1829**

**Luigi Manzini**
Maestro di disegno
**1805-1866**

**Giuseppe Campori**
Principe di Scienze e Arti
**1821-1887**

**Giovanni Pindemonte**
Principe di Belle Lettere
**1751-1812**

DAL PASSATO

**Giovanni Pascoli in una lastra della FSC**

### Tecnica e rivoluzione artistica

venerdì 21 aprile 2017

La tecnica come forma di conoscenza e come arte di "saper fare" è il tema su cui si è incentrato…

DAI SOCIAL

sabato 25 gennaio

dalle ore 10:00 alle ore 11:30

Fondazione Collegio San Carlo

Venerdì 17 gennaio, ore 17:30

Sono aperte le iscrizioni per le visite guidate!

La Fondazione



© 2019/2026 Fondazione Collegio San Carlo